



COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
(PROVINCIA DI VARESE)

***REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA
DI VIA GASPAROLI***

***Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del
27.02.2008***

INDICE

- art. 1 Oggetto
- art. 2 Classificazione
- art. 3 Caratteristiche
- art. 4 Finalità del Centro di raccolta
- art. 5 Modalità di conduzione del Centro di Raccolta
- art. 6 Obblighi degli utenti
- art. 7 Obblighi degli operatori del servizio
- art. 8 Soggetti ammessi al Centro di Raccolta
- art. 9 Orari di apertura
- art. 10 Tipologie di rifiuto conferibili
- art. 11 Modalità, limiti di accettabilità e condizioni del materiale conferito
- art. 12 Termine per l'invio a recupero o smaltimento dei rifiuti
- art. 13 Raccolta su chiamata
- art. 14 Obblighi del Gestore del servizio
- art. 15 Manutenzione ordinaria e straordinaria
- art. 16 Controlli
- art. 17 Sanzioni - Determinazione e procedimento di applicazione
- art. 18 Responsabilità
- art. 19 Riferimento alla Legge
- art. 20 Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità gestionali del servizio di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) e dei Rifiuti Solidi Assimilati agli Urbani (R.S.A.U.) presso il centro di raccolta sito in via Gasparoli.
2. Viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:
 - D.Lgs. 152/2006 parte quarta, artt. 177-266;
 - Circolare della Regione Lombardia – Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità n. 15364 del 01/06/2005;
 - Programma regionale di gestione dei rifiuti approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8/220 del 27/06/2005 (pubblicato sul BURL del 18/08/2005);
3. In particolare disciplina il conferimento presso il Centro di raccolta dei rifiuti così come definiti e classificati nell'art. 10 del presente regolamento.

Art. 2 Classificazione

1. Il Centro di Raccolta è un impianto regolamentato dal presente atto e soggetto, ai sensi della Delib.G.R. 27 giugno 2005, n. 8/220, ad autorizzazione rilasciata dal responsabile dell'Area comunale competente.
2. Il Centro di Raccolta è destinato al conferimento separato di tutti le tipologie di rifiuto urbano compreso i pericolosi nonché dei materiali inerti quali macerie edilizie, materiali provenienti da scavi e demolizioni di modesta entità.
3. La titolarità dell'impianto è del Comune.

Art. 3 Caratteristiche

1. Il Centro di Raccolta è gestito ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto dal Gestore del servizio ed il Comune;
2. Il contratto di servizio di cui al punto precedente dovrà garantire la gestione del Centro di Raccolta nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il Contratto di Servizio dovrà garantire, altresì, la presenza delle seguenti infrastrutture:
 - una pavimentazione idonea al transito di veicoli e di mezzi pesanti;
 - una pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e movimentazione dei rifiuti;
 - la zona di conferimento di rifiuti urbani non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori e/o con platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate per il deposito dei rifiuti. Nel caso di conferimento dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
 - la zona dedicata al conferimento di rifiuti urbani pericolosi (frigoriferi, beni durevoli contenenti CFC, ecc), protetta mediante copertura dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, non collegato al sistema fognario; in

- alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento di rifiuti urbani pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
- un idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti conforme al R.R. n. 4/2006;
 - un idoneo sistema antincendio;
 - la presenza, al suo interno o nelle immediate vicinanze, di un locale chiuso, a servizio degli addetti, munito di acqua potabile, servizi igienici, luce e riscaldamento;
 - una recinzione di altezza non inferiore ai 2 metri;
 - una fascia perimetrale di vegetazione sempreverde, preferibilmente costituita da specie arbustive ed arboree autoctone, ai fini dell'integrazione paesaggistica e naturalistica del centro di raccolta e della costituzione di un'idonea barriera frangivento;
 - all'esterno dell'area apposita ed esplicita cartellonistica che evidenzi le caratteristiche del centro di raccolta e gli orari di apertura garantiti da idoneo presidio. Per facilitare il conferimento corretto dei rifiuti da parte delle utenze, all'interno del centro di raccolta deve essere indicata e specificata la destinazione della singola tipologia di rifiuto.
 - accesso carrabile;
3. I rifiuti pericolosi, nonché la carta e il cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
 4. La frazione organica deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura e deve essere avviata agli impianti di recupero entro 48 ore.
 5. All'interno del centro di raccolta possono essere svolte solamente le operazioni finalizzate ad ottimizzare il trasporto dei rifiuti presso l'impianto di recupero quale il raggruppamento dei rifiuti per tipologie omogenee.
 6. Non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti.
 7. Il Centro di Raccolta, ai sensi della Delib.G.R. 27 giugno 2005, n. 8/220, dovrà essere presidiato e allestito per il raggruppamento dei rifiuti urbani per frazioni omogenee a esclusione del multimateriale,

Art. 4 Finalità del Centro di raccolta

1. L'attività del Centro di raccolta è finalizzata alla razionalizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati e allo stoccaggio delle frazioni di rifiuto.
2. L'operatività del Centro di Raccolta è improntata ai seguenti principi:
 - raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto così come specificato nell'art. 11 del presente regolamento;
 - efficienza nella fornitura alla cittadinanza del servizio, nonché l'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti, predisponendo uno spazio attrezzato e sorvegliato;
 - garanzia di un "servizio di raccolta differenziato" inteso alla separazione di determinate frazioni di rifiuti fin dalla fase di conferimento da parte della cittadinanza;
3. Al fine di ottimizzare i flussi di raccolta l'ente titolare dell'impianto potrà stipulare apposita convenzione/accordo nelle forme previste dal capo V del D.Lgs. 267/2000 con altri comuni. Nel centro di raccolta si possono effettuare le operazioni di

raggruppamento per tipologie omogenee dei rifiuti provenienti dalla raccolta domiciliare del comune o comuni convenzionati in attesa di destinare gli stessi all'impianto finale.

Art. 5 Modalità di conduzione del Centro di Raccolta

1. I rifiuti che vengono conferiti nel centro di raccolta, da parte dei produttori o del Gestore del servizio di raccolta, devono essere raccolti immediatamente negli specifici contenitori - adeguatamente contrassegnati per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche da inviare al recupero o allo smaltimento - o, quando previsto, negli appositi spazi.
2. È vietato effettuare operazioni di smontaggio di frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori e simili.
3. E' consentita, in quanto non configurante trasporto ai sensi della Delib.G.R. 27 giugno 2005, n. 8/220, la movimentazione del rifiuto finalizzata al raggruppamento dello stesso.
4. Il Gestore del servizio ha l'obbligo di vigilare perché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per la sicurezza delle persone.

Art. 6 Obblighi degli utenti

1. Gli utenti devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.
2. Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori o sulle platee, previa presentazione della apposita carta magnetica e, se richiesto, di documento di identità, avendo cura di rispettare le relative destinazioni.
3. Durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento le segnaletiche presenti all'interno del Centro di raccolta e le istruzioni impartite dal personale di controllo.
4. l'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro di raccolta e indicato nell'art. 9;
5. l'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Gestore del Servizio;
6. Le imprese agricole e florovivaistiche non possono utilizzare il Centro di raccolta per il conferimento dei propri rifiuti vegetali in quanto classificati come "scarti di lavorazione".

Art. 7 Obblighi degli operatori del servizio

1. Il personale incaricato di custodire e di controllare il centro di raccolta è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente regolamento e delle istruzioni o direttive impartite dal Comune.
2. In particolare il personale di controllo e/o di coordinamento è tenuto a:
 - curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari prefissati;
 - verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune (a mezzo di carta magnetica e documento di riconoscimento) e che i rifiuti

corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio.

- essere costantemente presente durante l'apertura del centro di raccolta ;
- effettuare le pesate dei rifiuti trasportati verso gli impianti di smaltimento/recupero;
- fornire agli utenti ed ai soggetti che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- curare che le asportazioni vengano effettuate regolarmente secondo quanto stabilito dal contratto di servizio;
- tenere aggiornati i registri di carico e scarico;
- segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- fornire soccorso alle persone in particolare difficoltà per lo scarico e la separazione di materiali voluminosi e pesanti;
- non consentire l'accesso e la permanenza a persone non autorizzate;
- verificare che i contenitori siano correttamente costipati e provvedere ad organizzare razionalmente la loro movimentazione;

Art. 8 Soggetti ammessi al Centro di raccolta

1. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione della Piattaforma ecologica e ad avvisare il personale stesso in tutti i casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente Regolamento da parte di altri utenti, ecc.).
2. Sono, altresì, autorizzati al conferimento di rifiuti urbani familiari fino al terzo grado (con delega ai sensi della vigente normativa in materia) per conto del proprietario regolarmente iscritto al Ruolo per il pagamento della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Assimilati agli Urbani (R.S.A.U.).
3. Possono inoltre essere portati anche i rifiuti conferiti dagli utenti che non abbiano la residenza nel Comune di Cassano Magnago ma siano proprietari di un'altra abitazione (seconda casa), purché registrati quali utenti che corrispondono la T.I.A.
4. Le attività produttive ed i pubblici esercizi presenti sul territorio del Comune di Cassano Magnago, potranno usufruire del servizio limitatamente alle tipologie di cui all'art. 10 e limitatamente alle quantità indicate al comma 7.
5. Si precisa che alle aziende è tassativamente vietato conferire qualsiasi frazione di rifiuto riconducibile a Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.).
6. L'accesso alle utenze produttive sarà consentito solo per le attività con sede operativa ubicata sul territorio del Comune di Cassano Magnago nei giorni e negli orari stabiliti dall'Amministrazione comunale con apposita Ordinanza sindacale.
7. Non è ammessa alle utenze produttive il conferimento di rifiuti superiori i 30 kg o i 30 litri anche se muniti di formulario di identificazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 193

“Trasporto dei rifiuti”, comma 1, del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”

8. Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta, le varie tipologie di rifiuti saranno accettate compatibilmente con le capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno della stessa.

Art. 9 Orario di apertura

1. L'articolazione relativa agli orari e alle giornate di apertura del Centro di Raccolta nei confronti delle utenze residenziali e produttive/artigianali/commerciali dovrà tenere conto delle esigenze operative di gestione e verrà stabilita dall'Amministrazione comunale mediante apposita Ordinanza sindacale. Al fine di evitare sovraffollamento del Centro di Raccolta nella giornata di sabato, l'accesso allo stesso è consentito esclusivamente alle utenze domestiche
2. Gli orari del centro di raccolta, ed eventuali variazioni degli stessi, dovranno essere resi pubblici mediante apposito avviso collocato all'ingresso del centro e mediante altre modalità ritenute più efficaci. Dovrà, comunque, essere garantita l'effettiva fruibilità del servizio da parte della cittadinanza.
3. L'accesso con automezzi all'interno del Centro di raccolta è in genere consentito ad un massimo di n. 5 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico;

Art. 10 Tipologie di rifiuto conferibili

1. I rifiuti conferibili presso il centro di raccolta sono:
 - carta;
 - cartone;
 - frazione verde (sfalci e potature);
 - frazione organica (conferimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta, al fine di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero);
 - vetro (sia imballaggi che lastre);
 - metalli;
 - rifiuti legnosi (legno trattato e non trattato);
 - plastica e film plastici;
 - abiti e prodotti tessili;
 - rifiuti ingombranti;
 - beni durevoli;
 - frigoriferi e altri beni durevoli contenenti CFC;
 - pneumatici ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche;
 - gli oli minerali esausti nel rispetto dell'art. 2 del D.M. 16 maggio 1996 n. 392;
 - macerie derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio dalle utenze domestiche in locali adibiti ad abitazione;
 - residui dalla pulizia stradale compresi i cestini stradali;

Art. 11 Modalità, limiti di accettabilità e condizioni del materiale conferito

1. Carta e cartone (es. giornali e cartoni sia di piccole che grandi dimensioni). Senza limite annuo.

Questo rifiuto va depositato nel cassone identificato con la scritta "CARTA" e con la scritta "CARTONE".

Il materiale va depositato il più possibile compresso da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile.

Non sono conferibili: carta sporca o unta o unita a qualsiasi altro materiale, sacchetti di plastica, ecc. Tali frazioni estranee dovranno essere debitamente conferite negli appositi contenitori ad esse dedicati.

2. Vetro e alluminio (es. bottiglie e lattine). Senza limite annuo.

Questi rifiuti vanno depositati nei contenitori idoneamente identificati.

Possono essere depositati solo contenitori in vetro di piccole dimensioni.

Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale.

3. Contenitori in plastica per liquidi (PE, PET, PVC). Senza limite annuo.

Debitamente piegati e ridotti di volume, puliti e/o svuotati dei materiali che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale.

4. Contenitori classificati "T" e/o "F" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi", contenenti anche residui dei relativi materiali (es. Contenitori vuoti di varichina, colle e vernici). Senza limite annuo.

Debitamente liberati da qualsiasi materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.

5. Tubi catodici e lampade fluorescenti (es. neon). Senza limite annuo Debitamente liberati da qualsiasi materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.

6. Farmaci inutilizzati, scaduti o avariati. Senza limite annuo.

7. Pile esauste. Senza limite annuo.

8. Vetro ingombrante (es. damigiane e lastre). Senza limite annuo.

Debitamente puliti e/o svuotati dei materiali (in particolare rifiuti pericolosi) che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale. Non sono conferibili lastre di vetro antisfondamento contenenti film plastici, reti metalliche, ecc.

9. Materiali metallici ferrosi e non ferrosi. Senza limite annuo.

Debitamente liberati da ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.

10. Materiali legnosi e rifiuti vegetali di sfalci e/o potature (anche residui di potature completamente privi di fogliame). Senza limite annuo.

Debitamente liberati da ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale. Non dovranno essere misti a terra.

11. Ingombranti generici (ad es. mobilio costituito da materiale vario). Senza limite annuo.

12. Ingombranti costituiti da beni durevoli di metallo ferroso e non ferroso (ad es. reti da letto). Senza limite annuo.

Debitamente liberati da ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.

13. Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso (es. televisori). Senza limite annuo.

Debitamente liberate da ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.

14. Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (es. Frigoriferi dismessi). Senza limite annuo.
Debitamente liberate da ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.
15. Pneumatici Senza limite annuo. Non sono ritirabili se conferiti unitamente al relativo cerchione.
16. Olio minerale esausto Senza limite annuo. Si accetta esclusivamente olio minerale proveniente da veicoli.
17. Oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura di alimenti di origine domestica. Senza limite annuo.
18. Batterie auto Senza limite annuo.
19. Inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche. Quantitativo massimo pari a 2 secchi da litri 20 cadauno o equivalente oppure, in alternativa, un elemento sanitario.
Se provenienti da piccole demolizioni domestiche e liberi da altri materiali che ne pregiudicherebbero il regolare conferimento finale.
20. Cartucce toner Senza limite annuo.
Debitamente riposte nella loro confezione originaria.
21. Frazione umida Senza limite annuo. Priva di ogni altro tipo di materiale che ne pregiudicherebbe il regolare conferimento finale.
22. Polistirolo espanso ed altri materiali espansi. Senza limite annuo.
23. Per le attività produttive il conferimento è consentito solo per le tipologie di rifiuti urbani indicate nel presente articolo con le ulteriori limitazioni quantitative indicati nell'art. 8 del Regolamento e, comunque, compatibilmente alle capacità ricettive della Piattaforma stessa,

Art. 12 Termine per l'invio a recupero o smaltimento dei rifiuti

1. Il gestore del centro di raccolta deve provvedere all'invio a recupero o smaltimento dei rifiuti entro e non oltre i 6 mesi.

Art. 13 Raccolta su chiamata

1. E' attivo il servizio di raccolta su chiamata e a domicilio di rifiuti ingombranti e/o voluminosi provenienti da utenze domestiche.
2. Il servizio è a pagamento.

Art. 14 Obblighi del Gestore del servizio

1. Il gestore dovrà predisporre un piano di gestione e di un "piano di emergenza" in merito a:
 - presenza di roditori/uccelli;
 - rifiuti abbandonati all'esterno del centro di raccolta;
 - emissioni atmosferiche dovute alla movimentazione di materiale secco e polveroso;
 - rumore prodotto dai macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti;
 - cattivi odori;

Art. 15 - Manutenzione ordinaria e straordinaria

1. La pulizia della Piattaforma ecologica attrezzata è a carico del Soggetto gestore che vi prevede periodicamente, con particolare frequenza nei confronti delle aree intorno ai contenitori, ai container e all'area coperta adibita a ricovero dei rifiuti speciali.
2. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del Soggetto gestore e si renderà necessaria qualora vengano alterate per usura le caratteristiche specifiche dei singoli manufatti o opere. In particolare si considera manutenzione straordinaria la pulizia del piazzale a seguito di precipitazioni nevose.

Art. 16 Controlli

1. Il Soggetto gestore è preposto al controllo delle operazioni relative al Servizio di Raccolta Differenziata e relativo corretto conferimento all'interno del Centro di Raccolta delle varie tipologie di rifiuti.
2. Sono inoltre preposti alla verifica delle disposizioni del presente Regolamento gli Agenti di Polizia Locale del Comune, competenti anche alla vigilanza igienico-sanitaria, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'Azienda A.S.L. e dell'A.R.P.A., nonché il personale tecnico dell'Amministrazione comunale, a tal fine incaricato dal Sindaco, e i gestori del Centro.

Art. 17 Sanzioni - Determinazione e procedimento di applicazione

1 Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non costituiscano reato e non siano altrimenti sanzionati da Leggi o Decreti, sono applicate ai trasgressori le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie con le modalità di cui alla Legge 689/1981, fatta salva la segnalazione all'Autorità Giudiziaria, qualora ne ricorrano i presupposti:

- | | | |
|--|----|---------------|
| - accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati; | €. | 25,00-150,00 |
| - depositare rifiuti organici o rifiuti urbani pericolosi; | €. | 25,00-150,00 |
| - depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto dal presente regolamento; | €. | 25,00-150,00 |
| - rovistare nei contenitori e tra i rifiuti, o prelevare materiale, cernire, appropriarsi, manomettere, incendiare, aprire o distruggere le frazioni di rifiuto conferite; | €. | 25,00-150,00 |
| - conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali in quantità superiori a quelle indicate nell'art. 8 c. 7; | €. | 80,00-480,00 |
| - scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di raccolta; | €. | 150,00-500,00 |
| - sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e conferimento dei | €. | 25,00-150,00 |

- rifiuti;
- conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione come previsto dal D.Lgs. 152/2006; €. 50,00-300,00
 - conferire rifiuti speciali o tossico/nocivi (tra i quali le marmitte), per i quali lo smaltimento è a carico del produttore come previsto dal D.Lgs. 152/2006; €. 80,00-480,00
 - accedere fuori dagli orari e giorni consentiti come esposti in corrispondenza degli accessi; €. 80,00-480,00
 - disattendere le direttive impartite dal personale addetto o non rispettare la segnaletica presente nel centro; €. 50,00-300,00

2. A norma dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il trasgressore è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.
3. Il Sindaco dispone, con apposita Ordinanza, le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale si procederà all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. L'abbandono di rifiuti nell'area del Centro di Raccolta in violazione a quanto previsto dal presente regolamento concretizza violazione alle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 ed è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 105 euro a 620 euro. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 155 euro.
5. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art.17 della Legge 689/81 è il Sindaco o il Presidente della Giunta Provinciale a seconda delle norme violate.

Art. 18 Responsabilità

1. Qualora all'interno del Centro di raccolta di via Gasparoli si verificassero incidenti agli utenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal gestore o previste dal presente Regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevato il Comune di Cassano Magnago da ogni responsabilità.
2. A tutela dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo regolamento valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

Art. 19 Riferimento alla Legge

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione.

Art. 20 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio.